



Università degli Studi di Padova

Verbale dell'Adunanza del Senato Accademico

del giorno 13 Febbraio 2001

Oggi in Padova, alle ore 15.10, nell'apposita sala di riunione, si è riunito il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova, per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Convenzioni e contratti – Centri – Dipartimenti – Accordi di collaborazione con l'estero
3. Provvedimenti per il Personale Docente
4. Regolamenti
5. Finanziamenti di Ateneo per la ricerca
6. Richieste di patrocinio
7. Varie ed eventuali
8. Ordinamento didattico

Sono presenti:

- Prof. **Giovanni MARCHESINI**, *Rettore dell'Università*
- Prof., **Francesco Paolo SASSI** *Rettore Vicario e Preside della Facoltà di Scienze MM.FF. NN.*
- Dott. **Giuseppino MOLINARI**, *Direttore Amministrativo*
- Prof. **Giovanni BITTANTE**, *Preside Facoltà di Agraria*
- Prof. **Francesco FAVOTTO** *Preside Facoltà di Economia;*
- Prof. **Francesco DALL'ACQUA**, *Preside Facoltà di Farmacia*
- Prof. **Alberto BURDESE**, *Preside Facoltà di Giurisprudenza*
- Prof. **Gian Berto GUARISE**, *Preside Facoltà di Ingegneria*
- Prof. **Silvana COLLODO**, *Preside Facoltà di Lettere e Filosofia*
- Prof. **Angelo GATTA**, *Preside Facoltà di Medicina e Chirurgia.*
- Prof. **Igino ANDRIGHETTO**, *Preside Facoltà di Medicina Veterinaria*
- Prof. **Vittorio RUBINI**, *Preside Facoltà di Psicologia*
- Prof. **Mirella CHIARANDA**, *Preside Facoltà di Scienze della Formazione*
- Prof. **Giuseppe ZACCARIA**, *Preside Facoltà di Scienze Politiche*
- Prof. **Piero TEDESCHI**, *Preside Facoltà di Scienze Statistiche*
- Prof. **Cesare VOCI**, *Rappresentante dei Direttori di Dipartimento*
- Prof. **Giuseppina FARAGLIA**, *Macroarea Chimica e Scienze della terra*
- Prof. **Gustavo GUIZZARDI**, *Macroarea Discipline sociali*
- Prof. **Adone BRANDALISE**, *Macroarea Discipline umanistiche e Pedagogia*
- Prof. **Carlo OFFELLI**, *Macroarea Ingegneria*
- Prof. **Paolo MAZZOLDI**, *Macroarea Matematica e Fisica*
- Prof. **Donato NITTI**, *Macroarea Medicina e Psicologia*
- Sig. **Andrea BALLARIN**, *Rappresentante degli Studenti*
- Sig. **Antonio GRECO**, *Rappresentante degli Studenti*
- Sig. **Leopoldo PAGLIANI**, *Rappresentante degli Studenti*
- Sig. **Enea SIMONATO** *Rappresentante degli Studenti*
- Sig.ra **Helene ZAGO**, *Rappresentante degli Studenti*
- Sig.ra **Maria Grazia MORRA**, *Rappresentante Personale Tecnico/Amministrativo*
- Dott. **Giovanni GRAZIUSO**, *Rappresentante Personale Tecnico/Amministrativo*

Assume le funzioni di Presidente il Rettore, prof. Giovanni Marchesini e quelle di Segretario il Direttore Amministrativo, Dott. Giuseppino Molinari.

Sono inoltre presenti il Sig. Gianguido Sturaro e il Sig. Raffaele Musella, del Servizio Organi Collegiali, che assistono e

coadiuvano il Direttore Amministrativo.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta

Assistono:

- Il Prof. Lorenzo Bernardi, Pro-Rettore delegato per le risorse e lo sviluppo.
 - Il Prof. Franco Bombi, Pro Rettore delegato ai "Sistemi informatici e telematici dell'Ateneo".
 - Il Prof. Renato Bozio, Pro-Rettore alla Ricerca e formazione alla ricerca.
 - Il Dott. Alessandro Biolchi, dirigente dell'Area Comunicazione ed immagine.
 - Il Dott. Dario Cicero, dirigente dell'Area Didattica
 - La Sig.a Nicoletta Pagin, Capo Servizio Segreteria Studenti
-
- Entra, alle ore 15.15, il Senatore Graziuso prima che abbia inizio l'esame della pratica di cui al punto 01/01 dell'ordine del giorno rubricata: "Aggiornamento della struttura dell'Amministrazione Centrale";
 - Escono, alle ore 16.10, i senatori Dall'Acqua e Greco durante l'esame della pratica di cui al punto 01/01 dell'ordine del giorno, rubricata "Aggiornamento della struttura dell'Amministrazione Centrale";
 - Esce, alle ore 16.15, la prof.ssa Collodo durante l'esame della pratica di cui al punto 02/02 dell'ordine del giorno, rubricata: "Convenzioni per lo svolgimento di tirocini tecnico-pratici nell'ambito dei Corsi di Diploma Univesitario in Area medica".
 - Esce, alle ore 16.20, il senatore Sassi prima che abbia inizio l'esame della pratica di cui al punto 02/03 dell'ordine del giorno rubricata: "Convenzione tra l'Università degli studi di Padova – Facoltà di Medicina Veterinaria e la Provincia autonoma di Bolzano".
 - Escono, alle 16.25, i senatori Tedeschi e Zaccaria ed entrano i senatori Dall'Acqua e Sassi durante l'esame della pratica di cui al punto 02/05 dell'ordine del giorno, rubricata: "Convenzione con la Provincia di Bolzano per lo svolgimento di attività didattica integrativa di alcune Facoltà dell'Università di Padova con Innsbruck e Freiburg e l'ulteriore espansione della attività stessa.
 - Entrano, alle ore 16.30, i senatori Collodo e Greco ed esce il senatore Simonato prima che abbia inizio l'esame della pratica di cui al punto 03/02 dell'ordine del giorno rubricata: Modalità di votazione per la chiamata degli idonei sul reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari".
 - Entrano, alle ore 16.35, i senatori Tedeschi e Zaccaria durante l'esame della pratica di cui al punto 05/01 dell'ordine del giorno, rubricata: "Programmi di ricerca di interesse nazionale cofinanziati dal MURST (ex 40%) – Anno 2001. Programmi di ricerca di Ateneo (ex 60%) – Anno 2001".
 - Esce, alle ore 16.50 il senatore Zago durante l'esame della pratica di cui al punto 05/02 dell'ordine del giorno, rubricata: "Borse di studio L. 398/89 per attività di ricerca post dottorato – Bando 2001".
 - Esce, alle ore 17.05, il senatore Faraglia prima che abbia inizio l'esame della pratica di cui al punto 06/09 dell'ordine del giorno rubricata: Richiesta di Patrocinio – XX Corso di Aggiornamento in Cardiologia Pediatrica "Connessione univentricolare, sindrome di Wolff-Parkinson-white" Prof. G. Thiene – Dipartimento di Anatomia Patologia".
 - Entrano, alle ore 17.10, i senatori Bittante e Faraglia prima che abbia inizio l'esame della pratica di cui al punto 07/02 dell'ordine del giorno rubricata: "Ricostituzione della Commissione incaricata di vagliare le richieste di finanziamento dei contratti ex art.25 D.P.R. 382/80 per l'anno accademico 2000/2001".
 - Esce, alle ore 17.15, il senatore Greco ed entra il senatore Simonato prima che abbia inizio l'esame della pratica di cui al punto 08/04 dell'ordine del giorno rubricata: "Impegno didattico dei docenti".
 - Escono, alle ore 18.00, i senatore Ballarin e Morra durante l'esame della pratica di cui al punto 08/04 dell'ordine del giorno rubricata: "Impegno didattico dei docenti".
 - Escono, alle ore 18.40, i senatore Graziuso e Nitti durante l'esame della pratica di cui al punto 08/04 dell'ordine del giorno rubricata: "Impegno didattico dei docenti".
 - Entra, alle ore 19.00, il Senatore Nitti, prima che abbia inizio la trattazione della pratica n. 08/03 dell'ordine del giorno, rubricata "Calendario Accademico. Richiesta di deroga".

Il Rettore Presidente, in apertura di seduta, fa distribuire i seguenti documenti:

- Progetti di legge AC. 5980 e 5495 Testo unificato dell'Istituzione della terza fascia dei professori universitari e altre disposizioni urgenti per le Università, adottato dalla VII Commissione della Camera dei Deputati il 30.01.01
- Documento della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Modalità di utilizzo del fondo costituito dai proventi derivanti dalle licenze UMTS di cui all'art. 103 della L. 23.12.2000 n. 388.
- Decreto M.U.R.S.T. n. 13 del 26.01.2001 sulla destinazione alle Università di risorse finanziarie per la stipula di contratti con studiosi ed esperti stranieri o italiani stabilmente impegnati all'estero da almeno un triennio in attività didattica e scientifica, nonché per sostenere specifici programmi di ricerca da affidare ai titolari dei predetti contratti.

- Decreto M.U.R.S.T n. 14 del 27.01.2001 – Costituzione di un Comitato con il compito di esprimere motivati pareri sulla qualificazione scientifica e didattica degli studiosi ed esperti e sulla valenza scientifica dei progetti di ricerca, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui al D.M. n. 13 del 26.01.2001.

Risultano ritirate le seguenti pratiche:

02/04: Richiesta approvazione di accordo quadro tra WIND Telecomunicazioni S.p.A. e Università di Padova.

04/01: Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Proposta di modifica dell'art. 10.14.

08/01: Schema di Ordinamento Didattico di corso di studio e tabella di conformità: redazione

08/02: Appunti sui vincoli di utilizzo del budget di docenza.

Il Dott. Biolchi, su invito del Rettore Presidente, riferisce al Senato Accademico di aver presenziato in mattinata alla conferenza stampa organizzata dalla locale Questura per informare gli addetti alla comunicazione sui risultati delle indagini svolte per individuare l'autore dell'omicidio del Prof. Luigi Pasimeni (rivelatosi essere il di Lui figlio Paolo), relazionando in particolare su quanto appreso in merito agli elementi di prova acquisiti, i motivi, prossimi e remoti, del delitto nonché la dinamica degli eventi accertati dalle autorità inquirenti e di polizia.

01/01: Aggiornamento della Struttura dell'Amministrazione Centrale

Entra, alle ore 15.35, il senatore Graziuso.

Il Rettore Presidente invita il Direttore Amministrativo, Dott. Molinari a illustrare la pratica specificata in oggetto.

Il Dott. Molinari ricorda che il Consiglio di Amministrazione in data 02/05/2000 ha approvato il progetto, elaborato dalla Direzione Amministrativa, per la riorganizzazione dell'Amministrazione Centrale. Tale progetto era stato presentato come sperimentale, in quanto era presumibile che avrebbe comportato interventi di assestamento conseguenti alla verifica degli effetti che sarebbero stati prodotti alla sua messa in atto.

Nella seduta del 12/12/2000 infatti il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'integrazione alla riorganizzazione, ed in particolare la creazione dell'area Comunicazione e immagine, e l'inserimento dei relativi servizi (Stampa, Pubbliche relazioni, Sito Web).

Alla luce delle verifiche attuate a partire dal mese di maggio, si può ora affermare che il progetto sta procurando i primi effetti positivi, confermando la validità degli obiettivi allora presentati e il recepimento dei valori organizzativi e culturali di fondo.

In generale i Dirigenti stanno dimostrando impegno, senso di responsabilità e coinvolgimento nelle scelte e negli indirizzi; i Capi servizio hanno corrisposto con uno sforzo notevole verso il cambiamento e, sia pure con qualche sofferenza e incertezza dovuta a un impegno non usuale, si stanno allineando con entusiasmo e dedizione.

La chiarezza organizzativa sta facilitando, sia pure lentamente, i rapporti con le strutture decentrate.

Si tratta di un processo appena avviato e che richiederà tempi lunghi, pazienza e determinazione lungo la linea tracciata.

Gli incontri settimanali del Direttore Amministrativo con i Dirigenti e i Capi Servizio consentono di proseguire insieme nel percorso, di fare verifiche, di stimolare, di analizzare le criticità e di trovare adeguate soluzioni, oltre che imparare a lavorare in gruppo con processi trasversali.

E' in corso un impegnativo programma di formazione per tutti i Responsabili, esteso anche alle Strutture decentrate, per approfondire i principi organizzativi e gli stili di direzione e per analizzare insieme il clima aziendale.

Il progetto di riorganizzazione prevede alcuni interventi di migliore definizione delle competenze, in particolare:

- a. La eliminazione dell'area Servizi generali e la costituzione, più appropriata dell'Area legale con i relativi Servizi (Legale, Affari tributari e fiscali, Contratti e convenzioni, Statuto e regolamenti);

- b. La suddivisione del Servizio Contratti e convenzioni in due Servizi: Gare e appalti (in staff alla Direzione Amministrativa) e Contratti e convenzioni (nell'Area Legale);
- c. La collocazione del Servizio Organi Collegiali in staff alla Direzione Amministrativa;
- d. La istituzione del Servizio Innovazione e sistemi documentali, coordinato dal nuovo Dirigente, dott. Gianni Penzo.
- e. La collocazione del Servizio Cerimoniale e manifestazioni all'interno dell'Area Comunicazione e immagine

Nel contempo si prevede di affidare ad interim la direzione dell'Area tecnico edilizia finora affidata al Direttore Amministrativo, al dott. Almerino Cacco, che mantiene la direzione dell'Area Economale.

Escono, alle ore 16.10, i senatori Dall'Acqua e Greco

Alla luce quindi del nuovo assestamento e delle esigenze che in questi mesi sono emerse e di cui il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nella seduta del 23 gennaio u.s., viene presentato al Senato Accademico il nuovo organigramma dell'Amministrazione Centrale.

Il Senato Accademico prende atto.

02/01: Convenzioni per la formazione medico-specialistica presso strutture assistenziali non universitarie. Convenzione tra l'Università degli studi di Padova e Centro sordità Rinogena L. Pierantoni di Sirmione per la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria.

Il Rettore Presidente presenta al Senato la convenzione con il Centro di Sordità Rinogena L. Pietrantoni di Sirmione per la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria.

Il Centro di Sordità Rinogena L. Pietrantoni di Sirmione mette a disposizione della citata Scuola di Specializzazione il proprio personale, le proprie strutture e le proprie attrezzature.

La convenzione, approvata dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia con delibera in data 20 gennaio 2000 (Allegato n. 1/2-1), non comporta oneri a carico dell'Università.

Il Rettore invita pertanto il Senato ad approvare la convenzione sopra citata (Allegato n. 2/2-3)

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

Delibera n. 130

Il Senato Accademico,

- vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia del 20.01.2000,

- esaminato il testo della convenzione,

Delibera

All'unanimità di approvare la convenzione con il Centro di Sordità Rinogena L. Pietrantoni di Sirmione per la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria ai fini dell'utilizzo di strutture assistenziali non universitarie per la formazione medico-specialistica.

02/02: Convenzioni per lo svolgimento di tirocini tecnico-pratici nell'ambito dei corsi di Diploma Universitario di Area sanitaria.

Il Rettore Presidente ricorda che, con delibera in data 23 febbraio 1999, il Senato Accademico ha approvato la bozza di convenzione per lo svolgimento del tirocinio tecnico pratico nell'ambito dei corsi di Diploma Universitario dell'area medica presso strutture extrauniversitarie.

Tuttavia, essendo emersa l'esigenza di diversificare la bozza di convenzione a seconda della struttura presso la quale si compie il tirocinio tecnico-pratico, il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nella seduta del 14 dicembre 2000 (Allegato n. 1/4-2), ha deliberato le seguenti bozze di convenzione:

1. proposta di convenzione per lo svolgimento di tirocini tecnico-pratici nell'ambito dei corsi di Diploma Universitario - presso le strutture appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale (Allegato n. 2/4-3);
2. proposta di convenzione per lo svolgimento di tirocini tecnico-pratici nell'ambito dei corsi di Diploma Universitario - presso le strutture non appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale (Allegato n. 3/4-3);
3. proposta di convenzione per lo svolgimento di tirocini tecnico-pratici nell'ambito dei corsi di Diploma Universitario - presso le strutture non appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, per brevi periodi (Allegato n. 4/4-2).

Tali bozze saranno quindi utilizzate come schema tipo per la stipulazione delle convenzioni per lo svolgimento del tirocinio tecnico-pratico nell'ambito dei corsi di Diploma Universitario di area sanitaria.

Il Rettore invita pertanto il Senato Accademico ad approvare le bozze di convenzione deliberate dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Esce, alle ore 16.15, la prof.ssa Collodo

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera:

Delibera n. 131

Il Senato Accademico:

- vista la delibera del Consiglio di Facoltà di Medicina e Chirurgia del 14 dicembre 2000,
- esaminati i testi delle bozze di convenzione,

Delibera

All'unanimità di approvare le suddette bozze di convenzione, che verranno utilizzate in futuro per regolamentare il tirocinio tecnico-pratico nell'ambito dei corsi di Diploma Universitario di area sanitaria.

02/03: Convenzione tra l'Università degli studi di Padova – Facoltà di Medicina Veterinaria e la Provincia autonoma di Bolzano.

Esce, alle ore 16.20, il senatore Sassi.

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova - Facoltà di Medicina Veterinaria e la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige (Allegato n. 1/1-4).

E' comune interesse, instaurare, ciascuna nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, una collaborazione scientifico didattica, utilizzando competenze ed attrezzature di ambedue i contraenti, al fine di completare la preparazione professionale degli studenti iscritti alla Facoltà di Medicina veterinaria e alle Scuole di Specializzazione che verranno attivate e di fornire al servizio Veterinario Provinciale il necessario supporto scientifico per la formazione e l'aggiornamento del personale medico veterinario e di altre figure professionali del Servizio stesso.

Scopo della convenzione è quello:

- di realizzare un idoneo coordinamento delle rispettive funzioni istituzionali;
- di consentire l'utilizzazione da parte dell'Università delle strutture del Servizio Veterinario per esigenze di ricerca e di formazione;
- di contribuire alla formazione e all'aggiornamento del personale medico veterinario e di altro personale dipendente dal servizio mediante reciproci scambi di esperienze;
- di realizzare comuni obiettivi di ricerca per la soluzione di problematiche sanitarie presenti sul territorio;
- di contribuire alle esigenze di preparazione dei laureandi e tirocinanti laureati consentendo la frequenza degli stessi presso le strutture del Servizio Veterinario nelle sue articolazioni.

Il Servizio Veterinario, su richiesta della Facoltà di Medicina Veterinaria concede a docenti, ricercatori, personale non docente, studenti e tirocinanti l'accesso alle proprie strutture, l'utilizzo di attrezzature e servizi tecnico-scientifici per lo svolgimento di ricerche, studi, tirocini, tesi di laurea, di diploma, di dottorato e di specializzazione su tematiche di interesse comune.

La Facoltà di Medicina Veterinaria potrà assicurare l'apporto del personale docente e delle strutture di ricerca alla

formazione ed all'aggiornamento scientifico del personale del Servizio Veterinario, il contributo tecnico-scientifico per l'elaborazione di specifici programmi sanitari nonché competenze per la risoluzione di problemi pratico - applicativi di carattere territoriale: tali apporti e contributi saranno oggetto di specifici accordi scritti da stipularsi tra le parti interessate ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. n. 382/80 e da approvarsi da parte dei competenti organi di governo degli enti stessi.

I Dipartimenti, gli Istituti, i Centri e le altre strutture dell'Università potranno consentire, su base di specifici accordi, al personale del Servizio Veterinario l'accesso alle proprie strutture e l'utilizzo di attrezzature scientifiche per lo svolgimento di ricerca di interesse comune.

Per l'attivazione della convenzione, fatto salvo quanto detto sopra, non conseguirà a carico di ciascun Ente alcun onere finanziario a favore dell'altro.

La presente convenzione ha la durata di anni tre a partire dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente prorogata per un altro triennio qualora non venga richiesta da una delle due parti, la sua cessazione o eventuale modifica.

Il Rettore Presidente comunica inoltre che il Consiglio della Facoltà di Medicina Veterinaria nella seduta del 22.11.2000 (Allegato n. 2/1-3) ha approvato oltre alla suddetta convenzione anche analoghe convenzioni con la Provincia Autonoma di Trento e con la Regione Veneto attualmente in fase di redazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nell'adunanza del 06.02.2001.

Terminata la discussione il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 132

Il Senato Accademico,

- Visto il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova - Facoltà di Medicina Veterinaria e la Provincia Autonoma di Bolzano.
- Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina Veterinaria del 22.11.2000 dalla quale risultano approvati gli schemi di convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano, con la Provincia Autonoma di Trento e con la Regione Veneto.
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 06.02.2001.

Delibera

All'unanimità di approvare il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova - Facoltà di Medicina Veterinaria e la Provincia Autonoma di Bolzano e di autorizzare la sottoscrizione anche della convenzione con la Provincia Autonoma di Trento e con la Regione Veneto.

02/05: Convenzione con la Provincia di Bolzano per lo svolgimento di attività didattica integrativa di alcune Facoltà dell'Università di Padova con Innsbruck e Freiburg e l'ulteriore espansione della attività stessa.

Il Rettore Presidente sottopone al Senato Accademico il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e la Provincia Autonoma di Bolzano avente per oggetto l'utilizzazione di strutture della Provincia di Bolzano e delle Aziende Sanitarie di Bolzano e Bressanone, per la didattica integrativa delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, Psicologia, Farmacia e Medicina Veterinaria al fine di favorire l'espansione delle attività didattiche dell'Università nella Provincia (Allegato n. 1/1-2).

In sintesi, la Provincia di Bolzano si impegna a favorire l'espletamento di attività didattica svolta da docenti delle facoltà indicate, soprattutto presso la Casa della Gioventù di Bressanone, e a mettere a disposizione, in caso di necessità, aule ed altri mezzi necessari allo scopo organizzativo, presso le strutture degli Ospedali di Bressanone e Bolzano ed altri idonei locali della Provincia. L'attività didattica verrà fondamentalmente svolta in collaborazione con le rispettive Facoltà delle Università di Innsbruck e di Freiburg im Breisgau; potrà riguardare più aspetti relativamente alla didattica e dovrà rispettare le esigenze di aggiornamento della Provincia.

La Provincia si farà carico delle spese per le aule nel caso che la Casa della Gioventù non fosse disponibile, o le manifestazioni si svolgano altrove, della traduzione simultanea e dell'onorario dei docenti relatori con rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio secondo le normative provinciali vigenti; se si trattasse di manifestazioni di aggiornamento, le spese saranno sostenute solamente per le manifestazioni incluse nel piano di aggiornamento

provinciale.

L'Università di Padova provvederà all'alloggio e la Provincia al vitto degli specializzandi.

Le eventuali spese per l'Università (preventivabili in lire 10.000.000= per il 2001) troveranno copertura finanziaria nella cat. 3 cap. 1 "Convegni, Congressi" del Bilancio Universitario.

Vengono inoltre previsti ulteriori aspetti relativi all'organizzazione ed ai programmi con incombenze sia della Provincia che dell'Università.

La convenzione subentrante alla precedente ha validità di un anno dalla data della sottoscrizione e sarà tacitamente rinnovata, salvo disdetta di una delle parti.

Escono, alle 16.25, i senatori Tedeschi e Zaccaria ed entrano i senatori Dall'Acqua e Sassi.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

Delibera n. 133

Il Senato Accademico,

- visto il testo della convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e la Provincia Autonoma di Bolzano;

Delibera

All'unanimità di approvare il testo della convenzione stessa.

03/01: D.M. 4.10.2000 e D.M. 9.1.2001. Reinquadramento del personale docente nei Settori scientifico disciplinari.

Il Rettore Presidente informa che, a seguito della modifica, operata dal D.M. 9.1.2001 (pubblicato in G.U. n. 20 del 25.1.2001, Allegato n. 1/1-2), dell'allegato C del D.M. 4.10.2000 (Allegato n. 2/1-9), alcuni docenti, che dovevano essere reinquadrati in settori scientifico-disciplinari per i quali era prevista una corrispondenza univoca, hanno avuto la possibilità di optare.

Il Rettore Presidente ricorda, altresì, la nota del CUN del 17.1.2001 (Allegato n. 3/1-1) che precisa che ove non esista corrispondenza univoca tra i vecchi e i nuovi settori scientifico-disciplinari, l'opzione da parte dei docenti sia possibile solo per i settori espressamente indicati nell'allegato C.

Il Rettore Presidente sottopone al Senato Accademico l'elenco delle ulteriori opzioni raccolte dal servizio concorsi e carriere che risultano indicate nell'allegato n. 4 (Allegato n. 4/1-1) e segnala inoltre i nominativi dei docenti che non hanno presentato l'opzione, o che intendono optare per un settore scientifico-disciplinare in contrasto con quanto previsto dall'allegato C sopracitato e con quanto disposto dal CUN, che risultano dall'allegato 5 (Allegato n. 5/1-11).

Il Rettore Presidente propone che i provvedimenti di reinquadramento dei docenti di cui all'allegato 4 e 5 decorrano dalla data della presente delibera poiché il termine ultimo per l'adozione dei citati provvedimenti, ai sensi del sopraindicato D.M. 4.10.2000 è fissato per il 31.3.2001.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera:

Delibera n. 134

Il Senato Accademico,

- Visto il D.M. 4.10.2000 ed il D.M. 9.01.2001
- Viste le opzioni dei docenti interessati
- All'unanimità

Delibera

- l'inquadramento dei docenti di cui all'allegato n. 4 secondo l'opzione da ciascuno esercitata;
- l'inquadramento d'ufficio dei docenti che hanno espresso la volontà di non optare o hanno optato per un settore scientifico disciplinare non consentito, come di seguito specificato:

- Prof. Giuseppe Bucciante = S.s.d. BIO/10

- Prof. Pietro Pavan = S.s.d. FIS/01

- Prof. Roberto Zannoni = S.s.d. FIS/01

- che i provvedimenti di reinquadramento dei docenti di cui alla presente delibera decorrano dal 13.02.2001.

03/02: Modalità di votazione per la chiamata degli idonei sul reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari.

Entrano, alle ore 16.30, i senatori Collodo e Greco ed esce il senatore Simonato.

Il Rettore Presidente ricorda che la legge sul reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo (L. 3 luglio 1998 n.210) demanda ai competenti Consigli di Facoltà il potere di chiamata (o di non chiamata) di uno degli idonei a conclusione delle relative procedure selettive.

L'art. 2, lett.f) legge citata prescrive al riguardo soltanto l'obbligo della "delibera motivata" ma nulla stabilisce a proposito delle modalità di formazione della volontà dell'organo collegiale.

Né successivi regolamenti attuativi (v. D.P.R. 390 del 19 ottobre 1998 e D.P.R. 117 del 23 marzo 2000) contengono ulteriori specificazioni al riguardo se non che, in caso di non chiamata, la deliberazione relativa avvenga con la maggioranza degli aventi diritto al voto (v. art. 4, c. 4, D.P.R. 390/98).

Sul tema della modalità di votazione è stato a suo tempo espresso un parere da parte della commissione tecnico-consultiva per le procedure di valutazione comparativa di cui alla legge 210/98 nel senso che tali deliberazioni dovrebbero essere " adottate a scrutinio palese alla luce dei principi generali che reggono l'ordinamento universitario."

Gioverà ricordare, prima di ogni ulteriore approfondimento, che, a seguito della profonda riforma del sistema accademico operata dalla legge 9 maggio 1989 n.168, "...le università sono disciplinate, oltre che dai rispettivi statuti e regolamenti, esclusivamente da norme legislative che vi operino espresso riferimento" e che, prosegue la legge, "...è esclusa l'applicabilità di disposizioni emanate con circolare" (v. art. 6, 2° c.).

Con il che si può già trarre, come prima conclusione, quella della assenza di qualsiasi valore precettivo nel parere suddetto e della nota ministeriale 6 ottobre 2000 che lo ha diffuso.

Una seconda considerazione riguarda gli ambiti dell'autonomia universitaria fra i quali è ricompresa la materia organizzativa (v. art. 6, 1° c.).

L'autonomia normativa in campo organizzativo è esercitata attraverso un atto normativo tipizzato dalla legge, lo statuto, che soggiace ai limiti tassativi (a quelli e solo a quelli) stabiliti dall'art. 16 della legge citata.

Da tale quadro di riferimento deriva la seconda conclusione per la quale la materia relativa alle modalità di funzionamento degli organi accademici, nella quale il tema in esame è riassorbito, rientra tipicamente nell'ambito dell'autonomia normativa delle università.

Detto altrimenti l'università può stabilire nella fattispecie le modalità di espressione del voto del Consiglio di Facoltà.

A tale riguardo le soluzioni possibili alla luce del principio di ragionevolezza possono essere più di una.

Si può infatti ipotizzare la fissazione di un'unica regola valida in tutti i casi e per tutti gli organi (es. votazione palese, ...segreto ecc.) oppure rimettere alla stessa autonomia degli organi deliberanti il potere di stabilire preventivamente le modalità di espressione del voto.

Al fine di orientare una decisione nell'uno o nell'altro dei sensi indicati converrà ricordare che secondo il prevalente indirizzo giurisprudenziale, la segretezza del voto sulle questioni concernenti persone costituisce principio generale

preordinato all'attuazione del precetto fondamentale dell'obiettività ed imparzialità dell'azione amministrativa.

Si afferma, inoltre, che la votazione segreta occorre anche quando il giudizio del collegio verta sulla valutazione, sotto il profilo scientifico, di opere ed elaborati e non già sulla persona dell'autore di tali opere perché in ultima analisi il giudizio sulla produzione scientifica si riflette sulla qualità dell'autore di tale produzione (v. es. T.A.R. Emilia Romagna, Bologna, Sez. I°, 7 dicembre 1993 n. 747).

Si afferma infine che la segretezza del voto non concerne, comunque, la modalità di votazione, che perciò non richiede necessariamente la scheda segreta, essendo sufficiente che dal verbale non risultino i voti espressi dai singoli componenti, né il modo né l'ordine con cui il presidente ha sottoposto a votazione i vari quesiti (Cons. Stato, VI, 21 ottobre 1980 n. 886; Cons. Stato, V, 14 ottobre 1993 n.1056)

Alla luce delle considerazioni che precedono si ritiene di formulare la seguente proposta di delibera.

Delibera n. 135

Il Senato Accademico,

- Visto l'art. 6 della legge 9 maggio 1989 n.168;
- Visto l'art. 2 lett. f) della legge 3 luglio 1998 n. 210;
- Visto l'art. 4, c. 4, del DPR 19 ottobre 1998 n. 390
- Visti i principi in tema di voto su questioni concernenti persone elaborati dalla giurisprudenza amministrativa.

Delibera

All'unanimità che le modalità di votazione dei Consigli di Facoltà circa la chiamata o la non chiamata degli idonei a seguito delle procedure di valutazione comparativa per la copertura di posti di ruolo di professore ordinario od associato, siano a scrutinio palese e, solo, se richiesto da almeno 1/3 dei presenti, a scrutinio segreto.

05/01: Programmi di ricerca di interesse nazionale cofinanziati dal MURST (ex 40%) – Anno 2001. Programmi di ricerca di Ateneo (ex 60%) – Anno 2001

Su invito del Rettore Presidente il prof. Renato Bozio, Presidente della Commissione Scientifica di Ateneo, illustra la Relazione relativa alle proposte della Commissione Scientifica di Ateneo (C.S.A.), riunitasi i giorni 15.01.2001 e 09.02.2001, in merito ai criteri di ripartizione dei fondi di cui all'oggetto (Allegato n. 1/1 -2).

Programmi Ricerca di Ateneo (ex 60%) Anno 2001

Data l'urgenza di ripartire i fondi per permettere ai docenti e ricercatori che vorranno presentare le richieste per i cofinanziamenti MURST 2001 (scadenza 31.03.2001) di poter utilizzare le eventuali assegnazioni di fondi personali a cofinanziamento locale dei progetti, la C.S.A. ha proposto:

- che i fondi siano ripartiti tra le aree con gli stessi criteri adoperati per il 2000 (Allegato n. 2/1 -1);
- che, a seguito di una verifica con il CINECA, si attivi una procedura informatica (analoga a quella utilizzata per i Cofin PRIN del MURST) che permetta la presentazione delle richieste in rete (via Internet); scadenza per la presentazione dei progetti entro la fine di febbraio;
- che il fondo che verrà ripartito tra le 17 aree scientifiche dell'Ateneo è di L. 6,6 miliardi (quota B.U. 2001);
- che la quota di L. 82.656.000= (ex 60% 2000) accantonata lo scorso anno dalle aree scientifiche per i cofinanziamenti MURST 2000, e successivamente non utilizzata in quanto il cofinanziamento locale è stato coperto con la quota messa a disposizione dall'Ateneo, venga restituita alle aree secondo le quote messe a disposizione, come deliberato dal S.A. nell'adunanza del 25.01.2000.

Il Servizio Ricerca informa che, a seguito di accordi con il CINECA, è stata successivamente attivata la procedura informatica per la presentazione delle richieste in rete; la scadenza per la compilazione via Internet delle stesse è stata fissata al 20.02.2001.

Programmi di Ricerca Cofinanziati dal MURST (ex 40%) Anno 2001

E' possibile utilizzare tutto lo stanziamento disponibile nel B.U. per il cofinanziamento anno 2001 (L. 3,8 miliardi) e la quota di cofinanziamento anno 2000 non utilizzata successivamente all'assegnazione del Cofin (pari a L. 2.933.000.000) come stabilito dalla delibera del Senato Accademico del 25.01.2000, per un totale complessivo di L. 6.733.000.000.=

1. Modalità di Assegnazione alle aree scientifiche

All'atto della domanda è assegnata ad ogni Area Scientifica una somma data da (Allegato n. 3/1-2):

- a. il 35% dello stanziamento globale di Ateneo (L. 6,733 mld) ripartito in parti uguali fra le 17 aree;
- b. più la ripartizione del rimanente 65% in quote proporzionali a quanto ottenuto dall'area, espressa come media delle percentuali degli ultimi quattro anni del cofinanziamento MURST;
- c. la somma delle cifre a) e b) viene arrotondata al milione. Questa cifra è garantita a ciascuna Area Scientifica (fonte "A").
- d. è data facoltà alle aree di utilizzare parte dei fondi ex 60% per il cofinanziamento (fonte "B"). Tali fondi verranno restituiti, fino ad esaurimento della quota garantita all'area dall'Ateneo, all'atto dell'assegnazione del Cofin.

2. Assegnazione del cofinanziamento di Ateneo

All'atto dell'approvazione dei progetti è assegnato a ciascun progetto il cofinanziamento definitivo così ottenuto:

- a. il cofinanziamento di Ateneo e la quota dei fondi ex 60% stanziati dall'area (fonte A + fonte B) viene ridotta al 30% del costo del progetto nel caso superi tale tetto (al 50% per i progetti intrauniversitari);
- b. per quanto riguarda i fondi personali, si lascia autonomia decisionale al responsabile locale per un'eventuale riduzione.

Se la cifra complessivamente assegnata alle aree è inferiore allo stanziamento di bilancio, i fondi non utilizzati, successivamente all'assegnazione del cofinanziamento, devono ritornare nel B.U. sul capitolo apposito (Cofinanziamento Progetti MURST ex 40%) e quindi con destinazione vincolata al cofinanziamento 2002.

3. Progetti interarea

Nel caso di progetti i cui partecipanti afferiscono a più aree scientifiche il Responsabile scientifico può sottoporre il progetto a tutte le aree di afferenza, indicando il numero di collaboratori che afferiscono a ciascuna area. Le Commissioni di area esaminano indipendentemente il progetto e decidono con quali risorse proprie cofinanziarlo, tenendo conto della validità del progetto dal punto di vista della rispettiva area e del numero di partecipanti afferenti alla propria area. La somma dei contributi viene attribuita al Responsabile del progetto.

All'atto del finanziamento del progetto verrà imputata a ciascuna area la quota del cofin MURST in proporzione al finanziamento che il progetto ha ottenuto da ciascuna area.

Entrano, alle ore 16.35, i senatori Tedeschi e Zaccaria.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 136

Il Senato Accademico,

- visti gli atti della Commissione Scientifica di Ateneo;
- udita l'illustrazione del prof. Bozio;

Delibera

A maggioranza di approvare le proposte della Commissione Scientifica di Ateneo in merito ai criteri di ripartizione dei fondi dei Programmi di ricerca di interesse nazionale cofinanziati dal MURST (ex 40%) – Anno 2001 e dei Programmi di ricerca di Ateneo (ex 60%) – Anno 2001.

05/02: Borse di studio L. 398/89 per attività di ricerca post dottorato – Bando 2001.

Il Rettore Presidente ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 30.01.2001, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23.01.2001, hanno approvato la ripartizione dei fondi per le borse di studio in oggetto.

Si presenta ora, per l'approvazione, la bozza di bando per l'attribuzione di 90 borse di studio per attività di ricerca post dottorato. (Allegato n. 1/1-6).

Al fine di evidenziare le modifiche introdotte rispetto al bando dell'anno precedente il testo del vecchio bando è stato riportato a fianco del nuovo testo.

Su invito del Rettore Presidente, la dott.ssa Maria Teresa Zanato, Responsabile del Servizio Formazione Post-lauream, illustra la pratica fornendo ai senatori tutti i chiarimenti richiesti.

Esce, alle ore 16.50, il senatore Zago.

Nel corso della discussione vengono proposte e approvate le seguenti modifiche al testo della bozza del bando di concorso allegato:

- Art. 4 comma 3: "Il termine per l'invio o la consegna della domanda di partecipazione è del **23 marzo 2001**."
- Art. 5 comma 3: "Le Commissioni sono designate entro 15 giorni dalla scadenza del bando e sono tenute a concludere i lavori entro **30 giorni** dalla data di nomina, pena la decadenza della Commissione."

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 137

Il Senato Accademico,

- Udito il Rettore Presidente.
- Vista la bozza di bando di concorso.

Delibera

A maggioranza, di approvare il bando di concorso per l'attribuzione di 90 borse di studio per attività di ricerca post dottorato - anno 2001, con le variazioni evidenziate in narrativa.

06/01: Richiesta di Patrocinio – Convegno "Processi di disboscamento montano e politiche territoriali: Alpi e Appennini dal Settecento al Duemila". Prof. A. Lazzarini – Dipartimento di Studi Storici e Politici

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 6 dicembre 2000 del Prof. Antonio Lazzarini, Docente presso il Dipartimento di Studi storici e politici, volta ad ottenere il patrocinio dell'Università per il Convegno "Processi di disboscamento montano e politiche territoriali. Alpi e Appennini dal Settecento al Duemila", iniziativa che si terrà a Vicenza nei giorni 5 – 7 aprile 2001.

La manifestazione, organizzata in preparazione al 2002, proclamato dall'Assemblea Generale dell'ONU "Anno internazionale delle montagne", si propone di affrontare diverse problematiche (di carattere ambientale, economico, demografico, culturale e sociale) relative ai nessi tra boschi e territorio, centrando l'attenzione su cause ed effetti dei processi di disboscamento delle aree montane e su valori e limiti delle politiche statali in campo forestale.

Di carattere spiccatamente interdisciplinare, il convegno vedrà la partecipazione di docenti e studiosi di tre Dipartimenti del nostro Ateneo (Studi storici e politici, Territorio e sistemi agro-forestali, Geografia), oltre a quelli di numerose altre Università ed Enti di ricerca di varia natura.

Il Consiglio del Dipartimento di Studi storici e politici, nella seduta del 28 novembre 2000, ha espresso parere favorevole all'iniziativa (Allegato n. 1/1-5).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

Delibera n. 138

Il Senato Accademico

Esprime

Unanime parere favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università per la manifestazione in oggetto.

06/02: Richiesta di Patrocinio – Convegno "I biocarburanti: una fonte alternativa per l'impresa agricola". Prof. G. Mosca – Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali. Prof. V. Boatto – Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 7 gennaio 2001 dei Proff. Giuliano Mosca e Vasco Boatto, Docenti rispettivamente presso il Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali e il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali, volta ad ottenere il patrocinio dell'Università per il Convegno "I biocarburanti: una fonte alternativa per l'impresa agricola", iniziativa che si terrà a Verona, presso il Centro Congressi Europa, il giorno 9 marzo 2001, nell'ambito di Fieragricola 2001.

La manifestazione, organizzata a seguito dell'interesse suscitato dal Convegno della Società Italiana di Agronomia "Le colture non alimentari" tenutosi nel 1999, data l'attività di ricerca in atto sull'argomento è di notevole interesse culturale e scientifico e sicuramente avrà una indubbia ricaduta per il settore primario.

Il Consiglio del Dipartimento di Agronomia Ambientale e Produzioni Vegetali, nella seduta del 30 novembre 2000, ha espresso parere favorevole all'iniziativa (Allegato n. 1/1-5)

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

Delibera n. 139

Il Senato Accademico

Esprime

Unanime parere favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università per la manifestazione in oggetto.

06/03: Richiesta di Patrocinio – Congresso della Divisione di Chimica Fisica della Società Chimica Italiana - Prof.ssa M. Brustolon – Dipartimento di Chimica Fisica

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 22 gennaio 2001 della Prof.ssa Marina Brustolon, Direttore del Dipartimento di Chimica Fisica, volta ad ottenere il patrocinio dell'Università per il Congresso della Divisione di Chimica Fisica della Società Chimica Italiana, iniziativa che si terrà a Padova nei giorni 19 – 23 giugno 2001 (Allegato n. 1/1).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

Delibera n. 140

Il Senato Accademico

Esprime

Unanime parere favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università per la manifestazione in oggetto.

06/04: Richiesta di Patrocinio – "11th European Heterostructure Technology Workshop". Dr. G. Meneghesso – Dipartimento di Elettronica e Informatica

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 17 gennaio 2001 del Dr. Gaudenzio Meneghesso, Ricercatore presso il Dipartimento di Elettronica e Informatica, volta ad ottenere il patrocinio dell'Università per l'"11th European Heterostructure Technology Workshop", iniziativa che si terrà presso l'Aula Nievo nei giorni 29 – 30 ottobre 2001.

La manifestazione si propone di riunire ricercatori e studenti "post Graduate" che lavorano nell'ambito di:

- Dispositivo ad eterostruttura (SiGe, GaAs, InP, GaN)
- Dispositivo su materiale ad ampio gap (GaN, SiC)
- Thin-film transistor
- Tecnologie per strutture 3D (MEMS)
- Materiali e dispositivi innovativi

Il Consiglio del Dipartimento di Elettronica e Informatica, nella seduta del 28 novembre 2000, ha espresso parere favorevole all'iniziativa (Allegato 1/1-3).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

Delibera n. 141

Il Senato Accademico

Esprime

Unanime parere favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università per la manifestazione in oggetto.

06/05: Richiesta di Patrocinio – Convegno "Architettura e Design da salvare". Prof.ssa A. Gagliardi Melchionda – Liceo Scientifico Statale E. Fermi

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 17 gennaio 2001 della Prof.ssa Annunziata Gagliardi Melchionda, Preside del Liceo Scientifico Statale E. Fermi, volta ad ottenere il patrocinio dell'Università per il Convegno "Architettura e Design da salvare", iniziativa che si terrà presso gli Auditorium del Liceo Artistico "A. Modigliani" e dell'Istituto Linguistico "Scalcerle" nei giorni 5, 13 e 19 marzo 2001.

La manifestazione, inserita nel Piano di Attività Culturali di diversi Istituti Superiori di Padova, è stata progettata da un gruppo di Docenti che insegnano discipline afferenti alla Storia dell'Arte ed è rivolta agli studenti della classi quinte degli Istituti che hanno aderito all'iniziativa, a conclusione di un itinerario didattico specificatamente programmato (Allegato n. 1/1-2)

Il Preside della Facoltà di Ingegneria, Prof. Gian Berto Guarise, interpellato in merito, esprime parere favorevole all'iniziativa (Allegato n. 2/1).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

Delibera n. 142

Il Senato Accademico, pur esprimendo apprezzamento per l'iniziativa, unanime ritiene sufficiente il patrocinio della Facoltà.

06/06: Richiesta di Patrocinio – Congresso dell'Associazione Tedesca di Matematica Pura e Applicata "GAMM 2003". Prof. B. Schrefler – Dipartimento di Costruzioni e Trasporti

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 23 gennaio 2001 del Prof. Bernhard Schrefler, Docente presso il Dipartimento di Costruzioni e Trasporti, volta ad ottenere il patrocinio dell'Università per il Congresso Annuale del 2003 dell'Associazione Tedesca di Matematica Pura e Applicata "GAMM 2003".

La manifestazione, che viene tradizionalmente tenuto un anno in Germania e un anno in un paese limitrofo, è un'iniziativa estremamente importante e prestigiosa per la comunità scientifica internazionale, alla quale prendono parte usualmente circa 800 studiosi.

Il Direttore del Dipartimento di Costruzioni e Trasporti, Prof. R. Vescovi, esprime parere favorevole all'iniziativa (Allegato n. 1/1-6).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

Delibera n. 143

Il Senato Accademico

Esprime

Unanime parere favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università per la manifestazione in oggetto.

06/07: Richiesta di Patrocinio – Convegno "Finito e infinito nel pensiero di Hegel" Prof. E. Berti - Dipartimento di Filosofia

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 29 gennaio 2001 del Prof. Enrico Berti, Direttore del Dipartimento di Filosofia, volta ad ottenere il patrocinio dell'Università per il Convegno "Finito e infinito nel pensiero di Hegel", iniziativa che si terrà nei giorni 21 – 24 giugno 2001, con giornata inaugurale presso l'Archivio Antico.

Il convegno intende porre a tema un nodo speculativo che segna fin dall'inizio la produzione filosofica di Hegel e che attraversa poi in modo decisivo l'intera elaborazione sistematica del suo pensiero, diventando uno dei tratti di maggiore originalità (e perciò anche di maggiore problematicità) della sua filosofia: il rapporto fra finito e infinito.

Alla manifestazione, organizzata dal gruppo di ricerca "Presupposti e sviluppi della filosofia classica tedesca", cui aderiscono, oltre al nostro Ateneo, le Università della Calabria, di Firenze, Macerata e Verona, in collaborazione con la "Internationale Hegel-Vereinigung, parteciperanno numerosi studiosi e docenti italiani e stranieri.

Il Consiglio del Dipartimento di Filosofia, nella seduta del 23 ottobre 2000, ha espresso parere favorevole all'iniziativa (Allegato n. 1/1-10).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

Delibera n. 144

Il Senato Accademico

Esprime

Unanime parere favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università per la manifestazione in oggetto.

06/08: Richiesta di Patrocinio – ITES2001 – Fourth Italian-Spanish Conference on "General topology and its applications" Prof. G.B. di Masi – Dipartimento di Matematica Pura e Applicata

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 29 gennaio 2001 del Prof. Giovanni Battista di Masi, Direttore del Dipartimento di Matematica Pura e Applicata, volta ad ottenere il patrocinio dell'Università per la Fourth Italian-Spanish Conference on "General topology and its applications", iniziativa che si terrà a Bressanone nei giorni 27 - 30 giugno 2001 (Allegato n. 1/1-1).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

Delibera n. 145

Il Senato Accademico

Esprime

Unanime parere favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università per la manifestazione in oggetto.

06/09: Richiesta di Patrocinio – XX Corso di Aggiornamento in Cardiologia Pediatrica "Connessione univentricolare, sindrome di Wolff-Parkinson-white" Prof. G. Thiene – Dipartimento di Anatomia Patologica

Esce, alle ore 17.05, la prof.ssa Faraglia.

Il Rettore Presidente presenta al Senato Accademico la nota in data 30 gennaio 2001 del Prof. Gaetano Thiene, Direttore del Dipartimento di Anatomia Patologica, volta ad ottenere il patrocinio dell'Università per il XX Corso di Aggiornamento in Cardiologia Pediatrica "Connessione univentricolare, sindrome di Wolff-Parkinson-white", iniziativa che si terrà a presso lo stesso Istituto di Anatomia Patologica nei giorni 1 – 2 marzo 2001.

Il Consiglio dell'Istituto di Anatomia Patologica, nella seduta del 17 gennaio 2001, ha espresso parere favorevole all'iniziativa (Allegato n. 1/1-3).

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera

Delibera n. 146

Il Senato Accademico, pur esprimendo apprezzamento per l'iniziativa, unanime ritiene sufficiente il patrocinio del Dipartimento di Anatomia Patologia.

07/01: Proposta di attribuzione crediti formativi a partecipanti a seminari di orientamento al lavoro promossi dall'Università di Padova.

Il Rettore Presidente informa il Senato Accademico che il comma 7 lett. d dell'art.11 del Decreto 3 Novembre 1999, n. 509 (Allegato n. 1/1-1), stabilisce che gli Atenei disciplinano *le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente* ricorda inoltre che ormai da tre anni l'Università di Padova per il tramite del Servizio Stage, promuove seminari di orientamento al lavoro destinati a studenti, laureati e diplomati, come da relazione allegata. (Allegato n. 2/1).

Il Rettore Presidente propone che come gli studenti in ingresso all'Università possono vedersi riconosciuti dei crediti maturati in situazione di formazione precedenti, anche per coloro che portino a termine con successo i seminari di orientamento al lavoro di cui sopra vengano riconosciuti 0,5 crediti da fare valere tra quelli a loro disposizione nel corso del curriculum formativo entro il corso di studi da loro scelto, a condizione di una certificazione che ne documenti le condizioni di acquisizione.

Terminata la discussione il Senato Accademico adotta la seguente delibera

Delibera n. 147

Il Senato Accademico,

- considerato che la proposta non prevede alcuna forma di accertamento di profitto

Delibera

All'unanimità, di non riconoscere crediti formativi per la partecipazione ai seminari di orientamento al lavoro promossi dall'Ateneo.

07/02: Ricostituzione della Commissione incaricata di vagliare le richieste di finanziamento dei contratti ex art. 25 D.P.R. 382/80 per l'anno accademico 2000/2001.

Entrano, alle ore 17.10, i senatori Faraglia e Bittante.

Il Rettore Presidente ricorda che nella seduta del 5 dicembre 2000 il Senato Accademico ha provveduto al rinnovo degli incarichi delle Commissioni di propria competenza, per l'anno accademico 2000/2001.

Il Rettore Presidente fa presente, che, in quella occasione, non si è provveduto alla ricostituzione della Commissione incaricata di vagliare le richieste di finanziamento dei contratti ex art.25 D.P.R. 382/80.

Il Rettore Presidente, ritenendo opportuno che l'Ateneo si possa ancora avvalere del supporto tecnico-istruttorio della suddetta Commissione, ne propone la riattivazione, nella composizione che segue:

Chiaranda Prof.ssa Mirella

Gatta Prof. Angelo

Guarise Prof. Gian Berto

Il Rettore Presidente propone, altresì, che le funzioni di Coordinatore siano affidate al Prof. Gian Berto Guarise.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 148

Il Senato Accademico

- udita la proposta del Rettore Presidente

Delibera

All'unanimità:

- La ricostituzione, per l'anno accademico 2000/2001, della Commissione incaricata di vagliare le richieste di finanziamento dei contratti ex art. 25 D.P.R. 382/80, nella composizione proposta;
- L'affidamento delle funzioni di Coordinatore della medesima Commissione al Prof. Gian Berto Guarise.

Viene anticipata la trattazione delle pratiche 08/04 e 08/05.

08/04: Impegno didattico dei docenti

Esce, alle ore 17.15 il senatore Greco ed entra il senatore Simonato.

Il Rettore Presidente ricorda che nella seduta del 30 gennaio u.s. il Senato Accademico ha deliberato di affidare al Prof. Bernardi, Pro Rettore delegato per le risorse e lo sviluppo, il compito di apportare al documento sul carico didattico della docenza, predisposto dal medesimo, le modifiche e le integrazioni necessarie per conformarne il contenuto agli esiti della discussione che aveva fatto seguito alla sua esposizione.

Su invito del Rettore Presidente, il Prof. Bernardi sottopone, ora, al Senato Accademico per l'approvazione definitiva il documento intitolato "Testo per la delibera sull'impegno didattico dei docenti" (Allegato n. 1-1/2).

Escono, alle ore 18.00 i senatori Ballarin e Morra.

Escono, alle ore 18.40 i senatori Graziuso e Nitti.

Dopo ampia ed approfondita discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 149

Il Senato Accademico,

- visto il testo del documento proposto dal Prof. Bernardi (Allegato n. 1/1-2)
- tenuto conto degli interventi emendativi accolti nel corso del dibattito

Delibera

All'unanimità, di approvare il seguente documento:

"La disciplina che regola lo stato giuridico dei docenti universitari (professori e ricercatori) e quindi anche i loro doveri didattici è contenuta in fonti di livello primario (leggi) che non possono essere incise dalle norme di autonomia.

In particolare l'art. 16, 4° c., L. 9 maggio 1989 n. 168 pone fra i limiti dell'autonomia statutaria quello della "osservanza delle norme sullo stato giuridico del personale docente, ricercatore e non docente".

Occorre, pertanto, avere riguardo alle fonti primarie che attualmente regolano lo stato giuridico dei docenti per individuare le opportunità degli organi accademici ai fini della pianificazione della didattica.

Sotto questo profilo è da rilevare che, mentre la legislazione risalente era incentrata sul concetto di *titolarità dell'insegnamento*, la riforma degli ordinamenti didattici apportata con la legge 341/1990 ha prodotto una cesura nell'assetto organizzativo del corpo docente nazionale mediante la introduzione dei settori scientifico disciplinari e l'obbligatorio inquadramento in essi di tutti i docenti.

Per altro verso, quello cioè del potere di individuazione dei compiti didattici individuali all'interno del monte ore complessivo (250/350 ore annue), è da rilevare un progressivo rafforzamento nella posizione delle istituzioni.

Infatti mentre la legge dell'80 (v. art. 10, 2° c., D.P.P. 382/1980) aveva attribuito alle università un potere *debole*, poiché la ripartizione delle attività e compiti all'interno del monte doveva stabilirsi "*con il consenso dell'interessato*", la riforma degli ordinamenti (v. art. 15 L. 341/1990) ha consolidato tale posizione in quanto l'attribuzione dei compiti avviene "*sentiti gli interessati*", pur nel rispetto della loro libertà di insegnamento e delle loro specifiche competenze scientifiche, riconoscendo implicitamente una certa supremazia degli organi rispetto ai singoli".

Ciò premesso, il Senato Accademico:

1. stabilisce un impegno individuale per la didattica frontale (da effettuarsi nella laurea triennale, nella laurea specialistica; il completamento dell'impegno può essere ottenuto, nel dottorato, nei Master e nelle Scuole di specializzazione) di almeno 90 ore per i docenti di I e II fascia, e indicativamente di almeno 60 ore per i ricercatori coerentemente con l'analisi fornita dal Nucleo di Valutazione, raccomandando alle Facoltà di promuovere, nel quadro della programmazione delle attività didattiche, l'applicazione di tale impegno avendo attenzione per l'equilibrata distribuzione del carico didattico tra i docenti;
2. ricorda che è competenza degli Organi delle Facoltà la verifica del rispetto del vincolo delle 350 ore previsto dalle norme vigenti;
3. invita le Facoltà ad indicare le proposte di attivazione dei corsi triennali mettendo in evidenza le risorse esistenti o prevedibili, anche su fondi di Enti esterni e tenendo conto esplicitamente degli impegni didattici per la fase di transizione, e a fornire entro il 15-04 un quadro delle coperture dei percorsi formativi proposti in termini di docenza fissa (comprensivo dei corsi, delle esercitazioni e laboratori, delle mutazioni previste e degli impegni didattici per la fase di transizione);
4. propone che il docente che non raggiunga l'impegno didattico previsto all'interno della Facoltà di appartenenza possa essere impegnato in attività organizzative ufficialmente documentate anche in termini di tempo o possa essere utilizzato, previo suo consenso e su segnalazione del Preside, per attività didattica di altre Facoltà, per corsi non coperti anche di altro settore, in accordo con le declaratorie dei nuovi Settori Scientifico-disciplinari.

08/05: Orientamenti per il mantenimento dei corsi di studio

Delibera n. 150

Il Senato Accademico, ritiene importante assicurare, in prospettiva, un corretto rapporto tra numero di corsi di laurea di 1° livello proposti e numero di iscritti previsti al fine di evitare da un lato sovraffollamenti, dall'altro un'esiziale carenza di discenti. Qualora il numero delle immatricolazioni ad un corso risulti inferiore ad un numero prefissato dal Senato Accademico, dopo un triennio il corso di laurea potrà essere disattivato e potrà eventualmente essere ripreso come orientamento di altro corso di laurea. Agli studenti verrà comunque garantita la conclusione dei cicli attivati.

08/03: Calendario Accademico: Richiesta di deroga

Entra, alle ore 19.00, il Senatore Nitti.

Escono, alle ore 19.05 i senatori Gatta e Simonato

Il Rettore Presidente ammette al dibattito il Dott. Dario Cicero, Dirigente dell'Area Didattica, e la Sig.a Nicoletta Paggini, Capo del Servizio Segreteria Studenti, in quanto preposti alle Strutture amministrative competenti per gli aspetti tecnico-gestionali inerenti alla pratica.

Il Rettore Presidente ricorda che nella seduta del 30 gennaio u.s. il Senato Accademico ha deliberato l'adozione, dal prossimo anno accademico, di un unico calendario, a date fisse, ripartito in due periodi della durata di 15 settimane ciascuno, con possibilità per le Facoltà di utilizzare, in qualsiasi momento, fino a tre settimane per semestre per attività formative diverse dalla didattica frontale.

Il Rettore Presidente sottopone all'esame del Senato Accademico le proposte della Facoltà di Ingegneria (Allegato n. 1/1-5) e della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (Allegato n. 2/1-4) di articolare su tre periodi alcuni corsi di laurea di primo livello.

La richiesta di deroga della Facoltà di Ingegneria riguarda le lauree in "Ingegneria dell'automazione", "Ingegneria biomedica", "Ingegneria elettronica", "Ingegneria informatica", "Ingegneria delle telecomunicazioni" e "Ingegneria dell'informazione".

La richiesta di deroga della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. concerne le lauree in "Chimica industriale", "Fisica" e "Scienza dei Materiali".

I proponenti evidenziano che la soluzione trimestrale consente:

- di impartire in quasi tutti i trimestri due soli insegnamenti di taglio medio/alto per i primi due anni e tre corsi di taglio medio/basso al terzo anno e di effettuare due appelli di esame per ciascuno di tali insegnamenti alla fine del trimestre corrispondente;
- di salvaguardare livelli di apprendimento adeguato proponendo allo studente corsi di dimensione e durata adatti all'assimilazione e con un intervallo per gli esami adeguato a una rielaborazione personale della materia;
- allo studente, di seguire tutti i corsi impartiti senza l'aggravio di lavoro derivante da un periodo di studio a disposizione troppo limitato e senza l'eccessiva varietà di materie e conseguente dispersione dello sforzo di apprendimento;
- l'ottimizzazione dell'uso degli spazi (aule) disponibili.

La suddetta proposta di organizzazione su tre periodi assume che:

- le lezioni abbiano inizio nell'ultima settimana di settembre;
- ogni periodo di lezione abbia durata netta di nove settimane;
- alla fine di ogni periodo di lezione vi siano quattro settimane da dedicare a due appelli di esame, relativi ai soli corsi impartiti nel periodo;
- a luglio e settembre vi sia una sessione di recupero in cui allocare due ulteriori appelli per tutti i corsi in curriculum.

Terminata la discussione, il Senato Accademico adotta la seguente delibera.

Delibera n. 151

Il Senato Accademico,

Delibera

A maggioranza:

- Di approvare l'adozione dell'ordinamento trimestrale per il primo anno ed eventualmente per il secondo anno bivalente dei corsi di laurea di primo livello in "Ingegneria dell'automazione", "Ingegneria biomedica", "Ingegneria elettronica", "Ingegneria informatica", "Ingegneria delle telecomunicazioni" e "Ingegneria dell'informazione", della Facoltà di Ingegneria e in "Chimica industriale", "Fisica" e "Scienza dei Materiali" della Facoltà di Scienze MM.FF.NN., strutturato come segue:

- inizio delle lezioni: 1° ottobre;

- periodo di lezioni di nove settimane per trimestre;

- periodo di 4 settimane da dedicare a due appelli di esame riservati ai corsi impartiti nel trimestre di pertinenza;

- sessioni di recupero a luglio e a settembre con appelli per tutti i corsi in curriculum.

- Di consentire l'adozione dell'ordinamento trimestrale anche agli altri corsi di laurea attivati nel nuovo ordinamento didattico che intendano avvalersene e lo comunichino al competente Ufficio entro il 15 aprile 2001.

Alle ore 19.40, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente Il Segretario

Prof. Giovanni Marchesini Dott. Giuseppino Molinari